

Data Stampa 5345 - Data Stampa 5345

Data Stampa 5345 - Data Stampa 5345

Badanti cercansi in Lombardia ne serviranno 174 mila

Ottantamila badanti assunte in regola in Lombardia e altrettante in "nero". Solo fra Milano e provincia si stima che ce ne siano 50-60 mila, di cui la metà senza contratto, quindi senza diritti e senza contributi versati.

→ a pagina 5

Allarme badanti in Lombardia "Difficili le regolarizzazioni"

Nel 2029 si stima che serviranno oltre 174 mila figure, ma la burocrazia per i permessi di soggiorno complica le assunzioni

di ZITA DAZZI

Ottantamila badanti assunte in regola in Lombardia e altrettante in "nero". Solo fra Milano e provincia si stima che ce ne siano 50-60 mila, di cui la metà senza contratto, quindi senza diritti e senza contributi versati. In otto casi su dieci si tratta di donne straniere, "clandestine" per forza, che sperano di ottenere il permesso di soggiorno attraverso il meccanismo dei "flussi" stabilito dal Governo. Ma solo una su dieci di quelle che presentano domanda arriva al contratto e con un tempo di attesa mai inferiore ai due anni, come rivela il dossier 2026 dell'associazione Ero Straniere. Oltre due anni sono un tempo infinitamente lungo per chi accudisce un over 80 non autosufficiente, che non è raro che non sopravviva fino

al momento in cui la sua badante ha il documento in tasca.

La Lombardia è la regione italiana dove si concentra il maggior numero di badanti che accudiscono una popolazione anziana in continua crescita. Le famiglie hanno destinato a questo settore una spesa complessiva di 1,7 miliardi di euro, considerando 158 mila lavoratori domestici assunti in regola (fra i quali c'è anche un 55 per cento di colf), secondo i calcoli di Regione Lombardia. Per il 2029, Assindatcolf (Associazione Nazionale dei Datori di Lavoro Domestico) assieme al Centro studi Idos stima che serviranno oltre 174 mila badanti nella regione, dove la popolazione anziana crescerà al ritmo del 10 per cento l'anno, visti i continui progressi scientifici che allungano la vita, ma anche la necessità di assistenza domestica. Secondo l'ultimo rapporto Domina, presentato al Pirellone, oltre il 40 per cento delle badanti sono localizzate in provincia di Milano. Rispetto alla popolazione residente, mediamente, in Lombardia si registrano 8,8 colf ogni mille abitanti, con un picco di 16 a Milano. Le badanti sono mediamente 9,2 ogni 100 anziani, con punte superiori al 10 per cento a Milano e Monza.

Un tema che tutti quelli che hanno un genitore anziano conoscono bene, appena si capisce la tragica incongruenza fra il bisogno di aiuto e i meccanismi di legge. Il decreto flussi, che ogni anno stabilisce le "quote" di lavoratori stranieri che spettano a ogni Regione: per il 2025 alla Lombardia sono state assegnate dal ministero meno di 16 mila quote e le domande arrivate sono state oltre 36 mila. Di queste solo 2200 sono stati i permessi di soggiorno effettivamente rilasciati, con un tasso di successo delle pratiche avviate (al costo di 300 euro circa ciascuna) attorno al 13 per cento. «Le badanti senza permesso di soggiorno entrano spesso regolarmente, con un visto per turismo, e prolungano la propria permanenza oltre i 90 giorni consentiti perché trovano facilmente lavoro – spiega Maurizio Bove della Cisl – Le famiglie vogliono metterle in regola e restano basite quando capiscono che non esiste alcun meccanismo per convertire un visto di breve durata in un permesso per lavoro. E il sistema dei flussi è una vera e propria "lotteria", che a volte favorisce truffe nelle quali cadono vittime centinaia di persone che ogni anno raccontano ai nostri sportelli di aver pagato migliaia di euro a presunte agenzie di intermediazione».





⬆ Allarme badanti in Lombardia



⬆ In Lombardia si registrano 8,8 colf ogni mille abitanti